

GRAFOLOGIA

LO STUDIO DELLA PSICOLOGIA DELLA SCRITTURA È IL FRATE FRANCESCO GIROLAMO MORETTI, IL FONDATORE DELLA GRAFOLOGIA ITALIANA

“

Homo sum, humani nihil a me alienum puto.
 “Sono un essere umano, nulla del genere umano mi è estraneo.”

Publio Terenzio Afro nel 165 a.C.

La grafologia è proprio questo: una tecnica antichissima che indaga l'essere umano in tutte le sue sfaccettature e si propone di dedurre un profilo psicologico di un individuo attraverso l'analisi della sua grafia. È soprattutto nel secolo scorso che si giunge ad una piena legittimazione della validità della grafologia e della sua profondità di indagine sulla personalità umana. Ciò avviene perché in molti paesi, soprattutto europei, emergono grandi studiosi i quali, senza conoscersi vicendevolmente, individuano simili principi fondamentali di interpretazione psicologica del gesto grafico. Oggi, i vari approcci allo studio della psicologia della scrittura confluiscono in quattro principali indirizzi: l'indirizzo francese, di Jules Crépieux-Jamin, il cui metodo fu successivamente sviluppato da Jean-Charles Gille-Maisani, quello tedesco di Ludwig Klages, quello svizzero dello psicologo junghiano Max Pulver e quello del frate francescano Girolamo Moretti (1879-1963), considerato il fondatore della grafologia italiana. **QUELLO CHE CARATTERIZZA LA GRAFOLOGIA MORETTIANA È IL CONSIDERARE L'INDIVIDUO NELLA SUA INTERESSA PSICOSOMATICA E NELLA COSTANTE RECIPROCA INFLUENZA TRA LA PSICHE E IL CORPO.**

Ne consegue che la grafologia italiana è l'unica nel panorama mondiale che possiede all'interno del proprio metodo di indagine, l'apparato segnico più adatto ad analizzare olisticamente la scrittura, alla stregua di una elettroencefalografia descrittiva dei suoi contenuti biotipologici, temperamentali, caratteriali, intellettivi ed affettivi, in linea con le più attuali concezioni sull'essere umano. E di questo possiamo esserne fieri. ●



Padre Girolamo Moretti, fondatore della grafologia italiana.

so
 luce della
 principio
 ne comunicazione
 tutte le parti organiche
 del nostro corpo -

l'occhio alle
 tre dita sul
 di trona